



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IX LEGISLATURA

INTERPELLANZA

N. 16

**Oggetto: CONTRIBUTO PER I PAZIENTI CON
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA.**

Presentata dal Consigliere: PEDUZZI.



Al Presidente del consiglio Regionale del Lazio
MARIO ABBRUZZESE

INTERPELLANZA

Oggetto: *Contributo per i pazienti con insufficienza renale cronica*

Premesso

Che con la Delibera di Giunta Regionale del 9 dicembre 2003, n. 1322 è stato concesso un finanziamento alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti iproteici per i pazienti con insufficienza renale cronica (I.R.C.) stimati allora in un numero pari a 2000 cittadini;

Che per la gestione dei contributi alle persone affette da I.R.C. è stato utilizzato l'applicativo web messo a disposizione dalle Associazioni dei farmacisti, secondo quanto previsto nella DGR 103/2010;

Che nel 2010 sono stati 5102 i cittadini residenti nella regione Lazio aventi diritto al contributo regionale.

Considerato

L'allarme lanciato dal Segretario Nazionale dell'Associazione per la tutela del Cittadino "Assotutela", secondo il quale i pazienti con insufficienza renale cronica non hanno più la possibilità di usufruire del contributo regionale e che ciò sta causando dei gravi problemi economici a tutti coloro che ne usufruivano.

Considerato inoltre

Che per tali pazienti la dieta ipoproteica è uno strumento imprescindibile nella terapia cui sono sottoposti ed utile a rinviare il trattamento dialitico con una ricaduta in termini di beneficio economico per la collettività, visto il risparmio di spesa in materia sanitaria che ne deriva.

Visto

Lo stanziamento di 3.700.000,00 euro sul capitolo di bilancio H41530 per l'anno in corso, nonché per gli anni 2012 e 2013;

Ritenuta

L'interruzione dell'erogazione del contributo gravemente lesiva dei diritti acquisiti da parte dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica;



Si Interroga l'Assessore alle Politiche sociali e Famiglia

Per sapere

- Se non intenda immediatamente porre termine all'ingiustificata interruzione del contributo regionale ai pazienti in oggetto e far sì che in futuro non si ripeta quanto avvenuto.

**Cons. Ivano Peduzzi
Presidente del Gruppo**

Ivano Peduzzi